

TRIBUNALE DI ANCONA

Ricorso ex artt. 7-bis e 14-ter L. 3/2012 per la liquidazione dei beni

Il sig. _____ nato a _____) il _____ r. doc. _____
 identità – doc. 1), residente ad _____ Via _____ rappresentato e difeso dagli
 avvocati _____ (c.f. _____ pec _____ it) e
 _____ (c.f. _____ ; pec _____ ed
 elettivamente domiciliato presso il loro studio sito ad _____ n. _____ fax
 per le comunicazioni _____, in virtù di procura alle liti rilasciata su foglio separato da
 intendersi apposta in calce al presente atto ai sensi dell'art. 83 comma 3 c.p.c. e art. 18 comma
 5 D.M. 44/2011 e successive modifiche, illustra e domanda quanto segue.

* * * *

A) Premessa.

Con istanza depositata presso l'O.C.C. della Camera di Commercio delle Marche in data
 _____ 2021 il sig. _____ dichiarando di trovarsi in una situazione di
 sovraindebitamento ex art. 6 L. 3/2012 e di soddisfare i requisiti ex art. 7 comma 2 della citata
 legge, chiedeva nominarsi un Gestore della Crisi.

L'istanza veniva rubricata dalla Camera di Commercio al n. _____ delle procedure da
 sovraindebitamento e veniva nominata Gestore della crisi, con provvedimento prot. n.
 del 20/09/2021, la Dott.ssa _____ (c.f. _____) (doc. 2), con
 studio in Ancona, _____ che accettava l'incarico.

La suddetta professionista incaricata, dopo avere svolto una articolata istruttoria unitamente al
 debitore, ha elaborato apposita relazione particolareggiata ex art. 14-ter comma 3 L. 3/2012
 (doc. 3) nella quale viene dato atto che il sig. _____ ha fornito tutta la documentazione utile
 alla predisposizione del piano, nonché necessaria per verificare la correttezza e la veridicità di
 quanto rappresentato, soprattutto per ciò che attiene alla situazione debitoria dell'istante,
 attestando la ragionevole fattibilità del piano di liquidazione.

* * *

B) Situazione familiare, genesi del sovraindebitamento e requisiti di ammissibilità

Il sig. _____ è residente ad _____ a _____, ove vive con la famiglia in
 un immobile nella disponibilità del proprio coniuge; il sig. _____ è sposato con la sig.ra
 _____ e ha due figli di rispettivamente 15 e 7 anni.

Sotto il profilo lavorativo il sig. _____ è operatore socio sanitario presso il (_____)
 _____ (dal 7/7/2022; in precedenza è stato



dipendente della

presso il (

e fino al mese di febbraio ha percepito di regola uno stipendio netto di euro 1.000,00 circa al mese (al lordo della trattenuta di 200 euro mensili circa subita in forza di un pignoramento azionato da un creditore).

La situazione di sovraindebitamento del sig. ha la propria genesi nel 2004, quando il ricorrente aveva appena compiuto 20 anni.

All'epoca il padre del sig. svolgeva la professione geometra, aveva sempre lavorato nell'ambito dell'edilizia, come costruttore e mediatore, e tra l'altro possedeva una società immobiliare (S.r.l.) insieme ad altri soci. Nel 2004 il consigliava al figlio di effettuare un'operazione immobiliare di acquisto,

ristrutturazione e successiva rivendita di un immobile situato a

Il sig. a quel tempo era uno studente e non possedeva alcuna esperienza in ambito immobiliare così si fidò delle indicazioni del padre, il quale assicurava che si trattasse di un affare di semplice gestione e sicura riuscita. Pertanto, l'odierno ricorrente procedeva all'acquisto dell'immobile in questione in data 09/06/2004, avviandovi i lavori di ristrutturazione.

Allo scopo veniva acceso un primo mutuo ipotecario in data 04/06/2004, che veniva estinto nel novembre 2006; a tale mutuo fece seguito un ulteriore mutuo ipotecario con l'istituto bancario importo di 338.000,00 euro. Ad ulteriore supporto finanziario i contraeva un finanziamento di 48.735,00 euro con la , garantito dalla nonna

(madre del sig.), deceduta nell'anno 2019. Questi due debiti rappresentano la maggior parte della perdurante esposizione debitoria a carico del ricorrente.

Nel settembre 2006 riusciva a vendere un appartamento; tuttavia, nonostante il frazionamento dell'immobile in più unità immobiliari i lavori non procedevano speditamente come ci si attendeva, i costi erano lievitati rispetto al preventivato, si cominciava ad intravedere la crisi della bolla immobiliare, di modo che il sig. si trovò senza la liquidità necessaria a completare le opere, non essendo peraltro nelle condizioni di ottenere un nuovo ed ulteriore supporto finanziario dagli Istituti di credito.

Nel frattempo, il 27/01/2006 era diventato componente del consiglio di amministrazione della società di famiglia , principalmente attiva nel campo delle intermediazioni immobiliari. Il ruolo nella ra tuttavia



assai marginale, e nel volgere di pochi mesi il sig. C. si finì per non occuparsene per nulla; la società è stata cancellata dal Registro delle Imprese in data: 11/2012.

Nel 2007 infatti, C. aveva trovato lavoro come operaio metalmeccanico e andò ad abitare in C. alla Via C. i, in un appartamento che aveva preso in locazione.

Lì venne raggiunto dai suoi genitori. Le difficoltà sempre maggiori in cui C. si trovava a causa degli errati consigli del padre sull'immobile di C. e una serie di comportamenti da quest'ultimo tenuti in seno alla famiglia e in particolare nei confronti della madre del sig.

C. che quest'ultimo non poteva condividere, determinavano una frattura insanabile tra l'istante e suo padre. Così, poco tempo dopo, C. uscì dal nucleo familiare, andando a vivere con la propria (al tempo) compagna; sempre nel 2007 nasceva il suo primogenito.

I genitori del ricorrente si separarono e la madre dell'istante rimaneva a vivere in Via C. C. col contratto di locazione ancora intestato al figlio; tuttavia, ella non riusciva a far fronte al pagamento dei canoni, lasciando la casa solamente ad agosto 2008, ragion per cui il proprietario chiedeva e otteneva ingiunzione di pagamento nei confronti di C. di circa 12.000 euro (oltre spese legali) per tutti i canoni arretrati.

Nell'anno 2008 il sig. C. diventava OSS (operatore socio sanitario), che è tuttora il suo mestiere.

Nell'anno 2009 veniva azionata, nei confronti del ricorrente, una procedura esecutiva (n. 2009 R.G. Es. Imm. Tribunale di Ancona) dalla C. i, avente ad oggetto il suddetto immobile di C. i; in quella procedura intervenivano, man a mano, tutti gli altri creditori (**doc. 4**). La procedura si è infine estinta in data 11/2019 per mancanza di offerte di acquisto nonostante il prezzo ribassato (dopo n. 6 aste – **doc. 5**). Tra i tanti debiti che gravano sulla persona del sig. C. i e che verranno *infra* elencati, ci sono alcune posizioni di cui l'istante confessa di non avere memoria e di averle recuperate solo mediante accesso ai pubblici uffici (es. Agenzia delle Entrate, Centrale Rischi Banca d'Italia, fascicolo esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Ancona oggi estinta¹), dal momento che vennero contratti in base alle indicazioni del padre del ricorrente, sulle quali all'epoca il ricorrente riponeva ancora affidamento; la poca lucidità di allora nella gestione

¹ La procedura esecutiva n. 2009 RG Es. Imm. si è estinta, come detto, in data 11/2019; al momento della predisposizione della istanza di nomina del Gestore della crisi presso l'OCC, dalla disamina del fascicolo di procedura recuperato presso l'archivio del Tribunale di Ancona è emerso che la maggior parte dei fascicoli di parte – tutti cartacei – dei soggetti intervenuti nella procedura erano stati già restituiti ai rispettivi difensori; di conseguenza, per l'individuazione delle poste debitorie, si è potuto fare affidamento essenzialmente solo sullo storico degli eventi del fascicolo – **doc. 4**.



degli affari, dovuta alla giovane età, all'inesperienza e alla cieca fiducia riposta nei consigli paterni, sono alla base del sovraindebitamento; le esposizioni debitorie sono infatti tutte, direttamente o indirettamente, correlate con il tentativo fallito di riqualificazione immobiliare sull'immobile di _____.

Da almeno dieci anni il sig. _____ non ha più rapporti personali, né contatti con il padre.

Dopo l'arrivo del secondo figlio nel 2015, il sig. _____ e sua moglie hanno avuto un fisiologico incremento di spese; ciò ha condotto _____ a contrarre ulteriori debiti con i propri parenti, segnatamente la sorella _____ e lo zio _____. Quest'ultimo ha poi finito per pignorare, nel gennaio 2018, quota parte dello stipendio del nipote per rientrare della somma e le trattenute sono ancora in corso; il prestito concesso dalla sig.ra _____ è stato invece onorato. A causa delle ristrettezze economiche il sig. _____ ha dovuto vendere la mia vetusta automobile, una Volkswagen Golf, e attualmente si trova ancora senza auto, muovendosi con i mezzi pubblici o con la vettura che a lui viene concessa in prestito dalla madre o dalla moglie.

Come visto, il sig. _____ (che non è soggetto protestato – **doc. 17** – né ha subito condanne penali – **doc. 18**) aveva assunto i propri debiti con la ragionevole prospettiva di poterli adempiere (trattandosi di un investimento immobiliare) senza aver determinato pericolosamente il sovraindebitamento.

Il sovraindebitamento non è stato, pertanto, causa di una condotta colposa del ricorrente, ma di inesperienza e sfortuna dovuta alla giovane età, nonché dalla drastica modifica delle condizioni del mercato immobiliare.

I problemi economici e gli attriti con la famiglia di origine hanno influenzato anche il rapporto tra il ricorrente e la propria consorte; il sig. _____ e la moglie hanno attraversato un periodo di crisi coniugale sfociato in una separazione di fatto, seguita da rispettivi avvocati; conseguentemente _____ è andato a vivere presso l'abitazione della madre e del suo nuovo compagno. Principalmente per amore verso i figli il sig. _____ e la consorte hanno cercato di ricucire il rapporto, in modo graduale, ragion per cui l'istante ha prima cercato di trascorrere parte della settimana presso la casa coniugale e parte a casa di mia madre, concorrendo alle spese familiari secondo gli accordi raggiunti dai rispettivi avvocati e parametrati sullo stipendio disponibile del sig. _____ e poi è tornato a vivere stabilmente con la propria famiglia.



Attualmente lo stipendio del sig. _____ consente appena di contribuire ai bisogni dei figli e di vivere dignitosamente, non potendo come ovvio far fronte al pagamento dei debiti; nell'ottica di risollevarsi finanziariamente ed economicamente, il sig. _____ ricorre alla presente procedura di composizione della crisi, non sussistendo alcun altro strumento che gli permetta di liberarsi dai debiti contratti in passato, che non gli consentono più di condurre una vita serena e tranquilla e che non sono in alcun modo pagabili integralmente.

Quanto ai **requisiti di ammissibilità** di cui all'art. 7, L. 3/2012, il ricorrente _____ i dichiara, sotto la sua responsabilità:

- di trovarsi in uno stato di sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. A) della citata legge, ossia in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà ad adempiere le proprie obbligazioni e più realisticamente la definitiva incapacità di adempierle regolarmente;

Attivo liquidabile	
Attivo mobiliare	-
Attivo immobiliare	91.149,75
Totale attivo liquidabile	91.149,75
Passivo	
Debiti di rango ipotecario	508.776,13
Debiti di rango privilegiato	10.005,30
Debiti di rango chirografario	59.966,06
Totale passivo	578.747,49
Deficit patrimoniale	- 487.597,74

- di non essere assoggettabile a procedure concorsuali diverse dai procedimenti di composizione della crisi da sovraindebitamento e di liquidazione del patrimonio di cui alla L. 3/2012, in quanto i soggetti non svolgono attività di impresa;
- di non aver fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla L. 3/2012;
- di non aver subito, per causa ad egli imputabile, provvedimenti di impugnazione e risoluzione dell'accordo, revoca, e cessazione degli effetti dell'omologazione del piano del consumatore;
- di aver fornito la documentazione idonea a ricostruire la propria situazione economica e patrimoniale;



- di non aver compiuto atti dispositivi pregiudizievoli del ceto creditorio dei debitori nel quinquennio anteriore della istanza di nomina del gestore della crisi.

Tali circostanze sono state confermate nella relazione particolareggiata del Gestore della Crisi incaricato dott.ssa ' (doc. 3).

* * *

C) Situazione debitoria

La situazione debitoria complessiva del sig. conta un'esposizione pari ad euro 578.749,49 ed è così analiticamente composta, in euro:

CREDITORE	CREDITO	PRELAZIONE	RESIDUO
SRL (già) (v. Centrale Rischi B Italia – doc.7)	Mutuo ipotecario 1 '4/2006	Ipoteca (doc. 6)	445.133,55
	Saldo debitore c/c del (01/2005	chirografo	2.482,97
SRL (già (doc. 7 ²)	Finanziamento; ipoteca giudiziale a seguito di ingiunzione non opposta	Ipoteca (doc. 6)	63.642,58
SPA	n. 2 prestiti personali (doc. 19)	Chirografo	1.801,83
C R	Canoni contratto di locazione famiglia di origine	Chirografo	14.984,92
S SRL	Intervento in proc. RG Es. Imm ' /09 Trib. Ancona	Chirografo	4.713,79
C SRL	Intervento in proc. RG Es. Imm ' /09 Trib. Ancona	Chirografo	11.587,91
(doc. 16)	Prestito (pignoramento presso terzi)	chirografo	3.550,00
COMUNE	IMU	Chirografo	13.868,00
(doc. 8)		Chirografo	6.976,64
		privilegio (gradi 18-20)	10.005,30
TOTALE			578.747,49

² Con comunicazione del 10/02/2022, il creditore risultante nella elaborazione della Centrale Rischi ha notificato l'avvenuta cessione della posizione creditoria in favore di

³ Trattasi delle annualità IMU relative all'immobile sito in non ancora trasmessi al ruolo – v. doc. 8.

⁴ Trattasi di posizioni debitorie maturate nei confronti di: Comune di



A tali debiti dovranno aggiungersi i debiti che matureranno in corso di procedura, sia per TARI sia per IMU, in ordine alla proprietà immobiliare del sig. _____ e fino alla sua integrale liquidazione.

L'esposizione debitoria e l'esatto ammontare dei singoli debiti è stato definito sia attraverso la documentazione estratta dalle Banche dati pubbliche (Centrale Rischi c/o Banca d'Italia, fascicolo proc. esecutiva immobiliare estinta innanzi al Tribunale di Ancona, visure conservatoria RR.II.), sia grazie alle precisazioni dei crediti chieste e ottenute dal Gestore della crisi dott.ssa _____

Alla citata situazione debitoria devono necessariamente aggiungersi i costi per la presente procedura, da soddisfarsi in prededuzione, essendo tutti in ragione della stessa e funzionali al suo esito.

Le spese della presente procedura sono di seguito dettagliate:

- compenso spettante all'Organismo di Composizione della crisi oggi quantificato, come da verbale del 24/02/2022, nel rispetto delle disposizioni normative, in euro 8.242,43 (**doc. 9**);
- compenso spettante al nominando liquidatore, che verrà determinato nel corso della presente procedura.

Il costo relativo alla difesa tecnica dei difensori avv.ti _____ è stato sostenuto dal sig. _____ grazie all'intervento di un soggetto estraneo alla procedura, al fine di non gravare la stessa di ulteriori pesi.

* * *

D) Patrimonio e reddito del ricorrente

Beni immobili

Il sig. _____ risulta proprietario di un bene immobile sito a _____ località _____ identificato al Catasto Fabbricati di detto Comune al foglio _____ particella _____ sub _____ (v. visura catasto – **doc. 10**), frutto dell'investimento immobiliare suggerito dal padre nel 2004.

Il valore dell'intero compendio immobiliare ammonta ad **euro 91.149,75**; tale valore è stato ricavato dal prezzo base (euro 121.553,00) dell'ultima asta tenutasi in data 09/10/2019 in seno alla procedura esecutiva immobiliare n. _____ 2009 (avente ad oggetto l'immobile di proprietà del sig. _____) – procedura dichiarata estinta in data 1 /11/2019 in quanto il Tribunale ne ha dichiarato antieconomico il prosieguo (**doc. 11**) – ribassato del 25% in considerazione del fatto che l'ultima asta del 2019 andò deserta e del tempo trascorso. Tale circostanza consente di risparmiare i costi di una perizia di stima che allo stato risulta superflua.



Beni mobili

Il sig. _____ possiede esclusivamente beni di uso strettamente personale, privi di valore economico: non è proprietario di veicoli (**doc. 12**) né di partecipazioni societarie (**doc. 13**); non vengono inclusi nella liquidazione i beni privi di valore come il mobilio della casa (peraltro acquistato dalla consorte del sig. _____), in quanto privi di commerciabilità e costituenti beni funzionali al sostentamento e al decoro familiare.

Si allega l'inventario dei beni del creditore ai sensi dell'art. 14-ter comma 3 L. 3/2012 (**doc. 14**).

Crediti

Il sig. _____ titolare di una Carta _____ prepagata ricaricabile con un saldo di euro 7,64⁵, e di un conto corrente bancario acceso presso _____ s.p.a. e avente un saldo di euro 749,55 (doc. 25, del quale si producono gli estratti conto e i movimenti dal 2016 al 2022 - **doc. 15**).

Trattasi di somme esigue, necessarie al sostentamento della famiglia del ricorrente. Per tale motivo si chiede siano escluse dalla presente procedura, ai sensi dell'art. 14-ter comma 6 lett. b) L. 3/2012.

Il sig. _____ come detto, in data 04/02/2022 ha cessato il proprio impiego presso la _____ (si producono le buste paga esaminate dal Gestore della Crisi - **doc. 20** - e le ultime dichiarazioni dei redditi - **doc. 21**); in conseguenza di ciò gli è stato accreditato, a fine febbraio 2022, un trattamento di fine rapporto, al netto delle trattenute e del pignoramento, di euro 548,00 (**doc. 22**), utilizzato per spese familiari e di procedura.

Lo stipendio del sig. _____ con la _____ come detto, ammontava ad euro 1.000,00 circa al mese lordo e nell'unica busta paga ad oggi ricevuta dal nuovo datore di lavoro - **doc. 23** - tale importo viene sostanzialmente confermato (tale importo non sconta più - al momento - la trattenuta del quinto dello stipendio in conseguenza del fatto che il pignoramento ottenuto dal sig. _____ nei confronti del ricorrente e della _____ non è opponibile al nuovo datore di lavoro del sig. _____).

Lo stipendio col nuovo datore di lavoro, che sta organizzando *ex novo* le proprie attività nel territorio anconetano, sarà presumibilmente in linea con quello precedente; laddove lo

⁵ Tale dato è stato ottenuto dal Gestore della crisi dott.ssa _____ mediante interrogazione effettuata nei confronti di _____ s.p.a.; tale credito non era stato (e non viene) inserito tra le attività utilmente liquidabili in quanto, al di là dell'importo assai modesto, al sig. _____ la Carta prepagata era stata bloccata dalle stesse _____ la Carta peraltro non è più nella disponibilità del ricorrente in quanto smarrita.



stipendio dovesse superare la soglia indicata nel paragrafo E, la differenza verrà messa a disposizione del ceto creditorio.

* * *

E) Spese correnti per il mantenimento del ricorrente e della propria famiglia

La famiglia del sig. _____ come si evince dall'allegato certificato (doc. 24), risiede nel Comune di Ancona, in _____, ed è composta, oltre che dall'istante, dai seguenti soggetti:

- _____ (coniuge);
- _____ (figlio nato nel 2007);
- _____ (figlio nato nel 2015);

Come anticipato in narrativa, il sig. _____ e la sua consorte, dopo un periodo di separazione di fatto, hanno tentato un riavvicinamento, che ha condotto il sig. _____ a passare più tempo presso l'abitazione familiare (durante la separazione di fatto il sig. _____ era tornato a vivere a casa della madre e del suo compagno, contribuendo al mantenimento dei figli secondo accordi predeterminati dai rispettivi legali).

Le spese mensili sostenute dal sig. _____ durante la separazione di fatto erano le seguenti:

- euro 400,00 per il mantenimento dei figli minori;
- euro 200,00 per il carburante (il veicolo usato dal sig. _____ è stato messo a disposizione dalla madre del ricorrente);
- euro 200,00 per il cibo dei figli nei giorni in cui gli stessi si trovano presso il padre;
- euro 150,00 per il contributo spese per utenze alla madre del sig. _____;
- oltre spese straordinarie per figli.

Tali spese esaurivano integralmente il reddito mensile del sig. _____ consideri che le stesse non ricomprendevano le spese personali (abbigliamento, telefono, etc) del ricorrente, determinando un persistente *deficit*.

Recentemente il sig. _____, dopo un periodo in cui ha cercato di passare più tempo nell'abitazione familiare, è tornato a vivere stabilmente nell'abitazione familiare; di seguito elenchiamo le attuali spese familiari, calcolate anche alla luce dei recenti aumenti delle tariffe per utenze e carburanti verificatisi nell'ultimo periodo che verosimilmente non verranno meno nei prossimi mesi/anni e che prudenzialmente sono state tenute in considerazione:

Voci di costo	Importo mensile, in euro
TARI	28
Condominio	110



Libri, cancelleria, tasse scolastiche figli	50
Luce	160
Acqua	70
Gas	300
Carburante	200
Bollo auto	15
Assicurazione auto	73
Cibo	400
Vestiario	100
Spese mediche (dermatite figlio maggiore)	50
Dentista	100
Telefonia	60
Autobus	20
Sport figli	60
Extra	240
Mutuo casa familiare	575
Totale	2.611

I coniugi contribuiscono ciascuno al 50% delle spese familiari, per cui il sig. , dovrà trattenere una quota del proprio stipendio fino all'ammontare di euro 1.300,00 euro mensili, ai sensi dell'art. 14-ter comma 6 lett. b) L. 3/2012, chiedendo che tale importo venga escluso dall'attivo da riservare ai creditori.

Attualmente lo stipendio del sig. è inferiore a questa soglia; tuttavia, il ricorrente si dichiara disponibile a mettere a disposizione del ceto creditorio la quota parte dello stipendio che dovesse superare tale soglia in costanza del rapporto di lavoro.

* * * *

Preso atto della sussistenza dei requisiti di ammissibilità ex artt. 6-7 L. 3/2012 nonché della sussistenza del requisito della fattibilità, della veridicità dei dati relativi alla situazione patrimoniale del ricorrente, sia per quanto attiene alle componenti attive, sia per quanto concerne le componenti passive, del parere favorevole espresso nella relazione particolareggiata del Gestore della crisi nominato dall'OCC (**doc. 3**), il ricorrente, come sopra rappresentato, difeso e domiciliato rassegna allo stato le seguenti

CONCLUSIONI



Voglia l'Ill.mo Tribunale adito:

- a) dichiarare l'apertura della procedura di liquidazione del patrimonio del sig. _____ nei termini proposti dallo stesso e validati dal Gestore della crisi dott.ssa _____ ad oggi identificati nell'immobile di proprietà esclusiva del ricorrente sito a _____ disponendo la durata della presente procedura in 4 anni;
- b) nominare un liquidatore, confermando l'incarico, per economicità processuale, al Gestore già designato dall'OCC dott.ssa _____ o nella persona di altro soggetto scelto dal Tribunale;
- c) escludere dall'attivo, ai sensi dell'art. 14-ter comma 6 lett. b) L. 3/2012, le somme necessarie al ricorrente per il sostentamento proprio e della propria famiglia, identificate nello stipendio percepito fino all'ammontare di euro 1.300,00, nell'importo giacente sul conto corrente bancario del sig. _____ e nella Carta prepagata _____ atteso il valore esiguo dei rispettivi saldi;
- d) ammettere la soddisfazione in prededuzione dei compensi spettanti all'OCC incaricato e al liquidatore nominando;
- e) disporre che dal momento della dichiarazione dell'apertura della liquidazione non possano essere iniziate o proseguite azioni cautelari ed esecutive, né acquistati diritti di prelazione sul patrimonio, da parte dei creditori aventi titolo o cause anteriori;
- f) ordinare la consegna o il rilascio dei beni rientranti nel patrimonio oggetto di liquidazione;
- g) disporre idonea forma di pubblicità della domanda e del decreto, nonché la trascrizione del decreto a cura del Liquidatore, nei pubblici registri.

Dichiarazione: ai fini del pagamento del Contributo Unificato, si dichiara, avuto riguardo all'oggetto della procedura, che il C.U. è stato assolto in misura fissa per l'importo di euro 98,00.

Si depositano i documenti che seguono:

- 1) documento di identità ricorrente;
- 2) nomina OCC - Gestore della crisi;
- 3) relazione particolareggiata Gestore della Crisi;
- 4) storico fascicolo es. imm. _____:009 R.G. Tribunale Ancona;
- 5) documenti per determinazione valore beni immobili;
- 6) trascrizioni Conservatoria RR.II.;
- 7) visura Centrale Rischi;
- 8) estratto ruoli Agenzia delle Entrate;



- 9) verbale 24/02/2022 compenso OCC;
- 10) visura catastale;
- 11) decreto estinzione procedura esecutiva RG 2009 Es. Imm.
- 12) visura negativa PRA;
- 13) visura cariche societarie;
- 14) inventario beni del ricorrente;
- 15) estratti conto bancari e movimenti 2016-2022;
- 16) precisazione credito
- 17) visura non esistenza protesti;
- 18) certificato casellario giudiziale;
- 19) n. 2 contratti di finanziamento
- 20) buste paga ott2021 – gen2022;
- 21) dichiarazioni dei redditi
- 22) busta paga
- 23) busta paga febbraio 2022
- 24) certificato dello stato di famiglia;
- 25) saldo e/c bancario.

Si deposita, come **doc. 26**, altresì il presente ricorso sottoscritto dal ricorrente a conferma delle dichiarazioni ivi contenute.

Con osservanza

Ancona, lì 7 aprile 2022

Sig.

Avv.

Avv.

